

Trieste 16 Luglio 1867

Eduardo Caripino

Continuino mi fanno le vostre buone nuove recatevi
 dall' amico Bottacin, il quale insieme alla presente
 vi brà la mia, pure dicentamente cordifacenti, abboniti
 nella settimana scorsa ~~mi ha trovato~~ trovato molestato da
 raffreddore. - Vostre chi mi farà pervenire il Catalogo
 delle piante raccolte a ~~Castell~~ dai Tirolesi sarà una
 cura di farvelo tenere, ma temo che ciò non s'ia per
 succedere così presto, abbisognando loro qualche tempo
 per assemblare le voluminose raccolte, oltre di che non s'
 è più trovato per tutto il corso dell' estate impegnato
 nel giardino della Contessa Meran, vedova dell' Arciduca
 Lionovini a Gattico. Ad ogni modo s'è accapitato per
 voi, come per me stesso, una serie completa delle piante
 di Gattico, ed acerbano la promessa che non se ne disponerà
 bene prima d' avercele comunicate. Così un loro
 dubbio dal credere, che ci trasmettano preventivamente
 qualche singola pianta per averne la polizia letteraria.
 Vi va fortuna che abbiamo potuto compiere le
 loro escursioni nei cantoni di Ragusa e Gattico prima
 che vi scoppiasse il colera, che ora si infierisce, e un
 sarebbe insospetibile o immenso pericolo di qui esportazione.

Dall' Ascherica del sopra attendersi poco d' buon.
 Le piante raccolte alla buona, e le mie piante sono preparate
 onestamente.

Quanto alle più recenti raccolte del Dr. Weisk. non
 potrei certamente dirne in minima parte prima del
 suo ritorno, non avendo ne d' esso avuto autorizzazione.

Ma ritengo che Abba in breve gli riscriba; attualm^{te} s'è
trovato d'bel nuovo a Jovea, e potrà - se si verificano le
vittorie de' Turchi, e la commissione Degl' incurgenti,
fare visitare le celebri montagne d' Afflicia - Leacorio.
Vedr' anzi essere una intenzione d' comunicare molte
D. D. piante per averne la determinazione; d' cui
sono in massima parte mancanti quelle della Grecia.
Attendo ancora i Muschi promessi d' Ali Yussuf Khan d'
Uscum, cui ho inviato le partite dei miei; comprese nell'
ultimo invio del Weiss - ti è certo che avrò ogni
cura di farvi avere quanto più sarà prof. bile.

Il D. Weiss non seppe. ma fece inserire negli atti
della Società Zoologico Botanica di Vienna una breve
relazione sulle sue gite ed esplorazioni botaniche
nelle regioni librali dell' Estria, Paluzina e Sal.
bonia Negli anni 1845. e 1846. Dovrei supporre
che abbiate nella biblioteca dell' Università la
raccolta degli atti int. - almeno in via d'acquisto,
come si continua fra la Società, e gl' istituti scien-
tifici. Le fido sinceramente mi farò fare dall' Au-
tore dopo un esemplare di D. Macquart, e ve lo tras-
metterò. Non ho però grand' interesse.

Ora vengo a ricercarvi un favore speciale
d' incisione. Vorrei una memoria sulla flora
dei contorni d' Gorizia, in cui mi occorrerà fare
cenno dei botanici che ebbero a illustrarla ne tempi
andati. Empez. fin' quasi in prima linea il Mettich
che fin' per alcuni anni Medico del Comune d' Gorizia,
e vi raccolse e raccolse non poche piante d' alto
prezzo indicate nei Commentari. Non vi rileva

però in questi l'epoca né la durata precisa del suo
soggiorno in Georgia. Le edizioni dei *Commentaries* portarono
al 1660 contengono le indicazioni delle piante qui rin-
venute, alcune esatte, che la sua memoria in queste
parti fu aderente alla d. epoca. Per avere sostegno
di questo, e altri fatti relativi mi sarebbe d'uopo
consultare una biografia del Mattioli; ma io non
ne conosco veruna. Dovrei però supporre che tutti
questi dati siano stati raccolti, e così d. pubblica-
zione del def. P. Mattioli, *Mattiolumanus* per excel-
lenza. io passavo la l. e la l. delle memorie da esso
pubblicate sotto il titolo: di Pers. e d'illustrazione delle
opere di P. A. Ma. che comparirono nel *Giornale del Rito*.
tato Lombardo d. Sc. e Lett. Sept. anni 1844 e 1847; mi
manca però le ultime e la chiusa. Se questo gio-
varmi ad ottenere questi stampati, e una biografia
se ne sarei obbligatissimo, e pronto a compensare la
spesa dell'acquisto, altrimenti almeno amerei averne
qualche tempo ante estrarne le memorie necessarie

Oltre nel *Giornale Botanico* di Vienna la relazione
del Prof. Rancie sopra una escursione nei monti alpinii
della Serbia orientale, e vi è notato molta analogia
fra le specie indicate, e quelle proprie delle flore
illiriche. comprendente la parte montana del Littorale
la paraisa, e la Proasia. Vi è per esempio la *Dafne*
Blagayana, pianta rarissima, fin' ora trovata in una
sola località della paraisa, ove ebbi a vederla nella
settimana scorsa. Vi sono poi naturalmente delle
divergenze di forma nelle singole specie; ma il tipo

normale delle flore mi sembra appai' singolarmente
 a' finiti il Lilium festuense che si detti la
 primavera scorsa? Et' individui qui rimasti a' piedi
 stati trapiantati troppo tardi non giunsero a per-
 titura -

il (Mudrovi) trovai a' Sauerbrunn presso
 Rhippe in compagnia del (Sint) Min. Oggi mi detti
 Gars - i miei figli - me dei quali recai a Parigi
 ricambiavo ai vostri costosi taluti. Io pure mi
 accingo a quel viaggio, sebbene per via grand pre-
 ferissi di fare qualche escursione per venti non
 ancora conosciuti, p.e. nel Bortico che divide
 l'Uregonia ed il Montenegro dalla Servia. Cui
 sarà riservato a quelli che verranno dopo noi
 Vi saluto felice ed amato il vostro aff. amico

Strommair

7.50

$$\begin{array}{r} 8.10 \\ 16 \\ \hline 4860 \\ 810 \\ \hline \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 18 \\ 4 \\ \hline 72 \\ 4 \\ \hline \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 4 \\ \hline 80 \end{array}$$

it per hyp creek